

Linee programmatiche per la candidatura - Eugenio Guglielmino

Elezioni del Direttore del Dipartimento di Ingegneria -triennio accademico 2021/2024

Nota di accompagnamento al programma

Carissime/i

Studentesse e Studenti,

Dottorande e Assegniste, Dottorandi e Assegnisti,

Segretario Amministrativo,

Componenti del Personale Tecnico Amministrativo,

Colleghe e Colleghi,

come ho avuto modo di anticipare nel mio intervento a margine del Consiglio di Dipartimento del 9 giugno 2021, ho deciso di proporre la mia candidatura per la direzione del Dipartimento di Ingegneria per il triennio accademico 2021/2024; scelta maturata solo di recente ma frutto di grande ponderazione.

Avendo ricoperto diversi incarichi istituzionali, ho avuto la possibilità di collaborare e scambiare opinioni con molti di Voi su diversi temi. Ho sempre operato mettendo al centro le esigenze e le proposte costruttive degli studenti, i quali sono il vero fulcro della nostra comunità accademica. Per questo, dopo aver incontrato tutte le aree scientifiche che il Dipartimento esprime, i rappresentanti del PTA, degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti, raccogliendo idee, spunti e proposte, ho proceduto alla stesura di alcune sintetiche, ma spero efficaci, linee programmatiche, che desidero proporre, insieme alla domanda di candidatura.

Per raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato, un triennio, il massimo che posso garantire come sapete, probabilmente non sarà del tutto sufficiente. Sarà però importante tracciare un percorso, che possa anche essere utile a chi seguirà in futuro. Per riuscirci, ne sono consapevole, non potrò fare a meno del supporto di nessuno dei componenti della nostra Comunità. Il contributo di ognuno, anche piccolo, sarà fondamentale, per il benessere e la crescita di tutti.

Concludo questa nota con un ringraziamento, non solo doveroso ma anche profondamente sentito, a Ida che in questo triennio ha saputo seminare e curare le messi, permettendo oggi di poter raccogliere gli abbondanti frutti già giunti a maturazione.

Messina, 23 giugno 2021

Eugenio Guglielmino



Elezioni del Direttore del Dipartimento di Ingegneria -triennio accademico 2021/2024

Linee di programma

La mia candidatura intende offrire al Dipartimento un percorso di crescita e consolidamento, con criteri di sostenibilità e trasparenza, in armonica evoluzione delle scelte della precedente Direzione, mettendo al centro del progetto lo Studente.

L'obiettivo del mio programma è quello di potenziare le tre attività (Didattica, Ricerca e Terza Missione) affinché il Dipartimento di Ingegneria assuma un ruolo cardine per la crescita del territorio, mediante rapporti continuativi di collaborazione con gli studenti, le scuole, la comunità scientifica, le aziende, gli Enti pubblici e privati. Il percorso avviato negli ultimi anni, che ha portato ad un aumento generale delle immatricolazioni, deve essere ulteriormente potenziato mediante una maggiore presenza sul territorio e il rafforzamento dei rapporti con le scuole, con iniziative ed attività di orientamento mirate e continuative nel tempo.

Veniamo tutti da un periodo molto difficile e abbiamo il compito di progettare una nuova didattica, post COVID-19, che ci consenta di tornare presto alla normalità senza però dimenticare quanto di buono ci ha lasciato l'esperienza pandemica, con l'incentivazione delle buone pratiche sperimentate che hanno riscosso consenso tra gli allievi, quali i ricevimenti in remoto e l'utilizzo degli strumenti telematici, da affiancare alla didattica frontale tradizionale, nel rispetto delle direttive (attuali e future) di Ateneo.

Si dovranno individuare strategie ed iniziative, in sinergia con i Coordinatori dei CdS e con la Commissione per l'Orientamento e il Tutorato, per ridurre il numero di diplomati messinesi che decidono di immatricolarsi presso CdS di altri Atenei italiani analoghi a quelli proposti dal Dipartimento e ridurre il numero di studenti che decide di abbandonare gli studi dopo il primo anno dei CdS triennali. Inoltre, occorrerà lavorare per ridurre il più possibile il tempo di laurea, senza pregiudicare la qualità della formazione, che siamo sempre riusciti a mantenere elevata come ci viene ampiamente riconosciuto. Queste sono infatti le principali criticità riscontrate durante le attività di monitoraggio triennali che hanno, ovviamente, forti ripercussioni sui CdS magistrali.

Come sapete, l'attuale offerta formativa del Dipartimento prevede oggi 6 corsi di laurea triennale:

- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Elettronica e Informatica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Industriale
- Scienze e Tecnologie della Navigazione

e 5 corsi di laurea magistrale:

- Engineering and Computer Science
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Elettronica per l'Industria

- Ingegneria Meccanica
- Scienze e Logistica del Trasporto Marittimo e Aereo

Tutti i CdS triennale trovano attualmente una loro normale prosecuzione in CdS magistrale, ad eccezione dei 2 CdS di nuova istituzione (Ingegneria Gestionale e Ingegneria Biomedica), per i quali quindi auspico l'attivazione dei rispettivi CdS magistrale al completamento della prima coorte. Ritengo inoltre fondamentale spingere alla massima sinergia i corsi triennali con le corrispettive magistrali, allo scopo di favorire il miglior passaggio possibile nella carriera accademica dello studente.

Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti per risolvere, in collaborazione con il Governo di Ateneo, le criticità legate alla logistica ed alla posizione decentrata della sede del Dipartimento di Ingegneria, nonché alla vivibilità degli spazi, anche al di fuori dell'orario di lezione. Dovremo continuare a lavorare per il miglioramento della qualità degli spazi e delle attività per gli studenti affinché si sentano parte del Dipartimento percependolo come un *campus* universitario e non solo come un luogo in cui si svolgono le lezioni universitarie e gli esami.

Una categoria che necessita di particolare attenzione è quella degli studenti lavoratori che spesso abbandonano gli studi dopo il primo anno per difficoltà logistiche; pertanto dovranno essere pianificate iniziative dedicate volte alla loro inclusione e al recupero degli allievi non frequentanti.

Particolare cura si dovrà riservare alle attività di promozione verso l'esterno con il coinvolgimento di esperti e professionisti della comunicazione con l'utilizzo dei canali comunicativi del Dipartimento, provvedendo all'aggiornamento del sito *web*, nell'ottica della fruizione degli studenti e favorendo altresì l'accesso rapido e la reperibilità delle informazioni.

Abbiamo apprezzato negli ultimi anni l'importanza delle attività di collaborazione con le scuole del territorio mediante progetti PCTO ed altre iniziative; ritengo fondamentale strutturare queste attività in modo che siano sempre più efficaci, in modo da coinvolgere i ragazzi in maniera professionale e organizzata.

Chi mi conosce, sa l'importanza che ho sempre attribuito ai progetti studenteschi (quelli didattico-sportivi, quelli del mondo associativo, *etc.*) perché in grado di arricchire l'allievo di fondamentali spunti formativi, specie quelli delle *soft skills*, nonché di accrescere la visibilità del Dipartimento, a tutti i livelli.

Per quanto riguarda la crescita del Dipartimento, sarà indispensabile agire con una programmazione, condivisa e trasparente, per lo sviluppo armonico del personale docente e di ricerca, puntando alla sostenibilità dei corsi e all'ampliamento dei settori ritenuti strategici in termini di ricerca e didattica.

Le attività di ricerca del Dipartimento sono più che mai vivaci, come dimostrano i risultati ottenuti nelle valutazioni ASN e come, ci auguriamo tutti, verrà attestato dalla rilevazione della campagna VQR 2015-19 da poco trasmessa all'ANVUR per la valutazione. In generale, tutti i parametri bibliometrici e non-bibliometrici dei nostri docenti mostrano, non solo una buona attestazione, se confrontati con i valori di riferimento nazionali di fascia o anche di fascia superiore, ma, cosa più importante, un *trend* sempre crescente, a dimostrazione dell'impegno e della qualità dei

nostri ricercatori. In tal senso non posso che sottolineare che la strada è quella giusta e che bisogna lavorare per mantenerla tale.

Altro aspetto da non sottovalutare, ma sul quale porre la dovuta attenzione, dovrà essere la valorizzazione e la messa in sicurezza dei laboratori, punti di forza del Dipartimento.

Auspico lo sviluppo dei rapporti trasversali tra colleghi, nella logica del superamento degli schemi rigidi di Area e dei Settori Scientifici, favorendo il *competence cross*, sia nelle attività di ricerca che in quelle didattiche, anche mediante l'uso di esercitazioni inter-corso, progetti e seminari.

Promuoverò il riordinamento e l'implementazione dell'anagrafica aziendale con cui abbiamo convenzioni (di ricerca, di *stage* o tirocinio, di rapporti conto terzi *etc.*) in modo da supportare studenti e docenti e di facilitare i rapporti con le aziende, anche qui con criteri di condivisione e trasparenza. La qualità dei rapporti con le aziende è fondamentale anche per favorire l'occupazione dei nostri allievi in uscita, la cooperazione per lo sviluppo del territorio e la giusta rivendicazione di un ruolo di autorevolezza tecnico-scientifica del Dipartimento nel contesto sociale in cui opera. Una corretta ed equilibrata visibilità è elemento chiave sia per attendere al nostro dovere istituzionale di Terza Missione sia per l'immagine esterna del Dipartimento, con le auspicabili ricadute anche in termini di iscrizioni di nuovi studenti.

Per un Dipartimento sano e produttivo non si potrà prescindere da una macchina amministrativa efficiente, alacre e organizzata. Il nostro personale, sempre più formato e attento, come credo sia riconosciuto da tutti, è chiamato sempre di più a giocare un ruolo fondamentale. Per questo chiederò, da subito, al Segretario Amministrativo, di aiutarmi alla definizione di un "funzionigramma" chiaro e trasparente, che aiuti a identificare i compiti del Personale negli ambiti di supporto a tutte le attività dipartimentali. Intendo inoltre, come suggerito in questi giorni da molti di Voi, lavorare per offrire il miglior supporto possibile, facendo ricorso a personale interno o di Ateneo, per il supporto alla rendicontazione dei progetti di ricerca finanziati, che sono sempre stati un motivo di vanto dei nostri ricercatori.

È mia intenzione avvalermi della massima collaborazione della Giunta, un organo elettivo e quindi democratico, così come di una squadra di delegati e incaricati, cui intendo affidare compiti chiari e ruoli definiti.

Eugenio Guglielmino